

TORINO - Anno V - N. 238
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
8-9 Ottobre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

Alessandro e Draga di Serbia

I. - Un giovane re timido; una vedova ambiziosa... La plebea Draga si fa amare dal monarca e diventa regina. Ma il popolo, l'esercito erano ostili a questa unione e il romanzo d'amore d'Alessandro e di Draga finisce, una notte di primavera, in un orrendo massacro...



A Gorjui-Milanovac, in Serbia, viveva nel 1882 la famiglia Lunjevica. Possedeva i migliori pascoli della regione di Choumadia, ma il capofamiglia, il mugnaio Fantu Andreas, per quanto marito affettuoso e tenero padre, aveva un giorno abbandonato i suoi per cercare fortuna in America. Non c'era stato modo di trattenerlo. «E' il paese della fortuna — aveva detto. — E' la che lo devo essere». Ed era partito lasciando a Gorjui-Milanovac moglie e figli. «Ritornero presto e ricco» aveva gridato allontanandosi. Molti anni erano passati ed egli non era ritornato. Ed era sempre povero.



Sua moglie Mara Lunjevica dirigeva del suo mulino e, con le poche risorse che ne traeva, faceva come poteva per allevare i suoi numerosi bimbi. I suoi figli Paul e Nicodje, vivaci, imprudenti, stravaganti e testardi, rassomigliavano al loro padre; impossibile il ragionare con loro. «Nicodje non ha che diciassette anni — diceva Mara Lunjevica — e crede di sapere tutto! Vuole essere Scà di Persia o Gran Mogol se non trova niente di meglio!». Poiché Paul e Nicodje non volevano studiare, la loro madre li faceva lavorare come apprendisti al mulino.



Delle quattro figlie di Mara Lunjevica, la più graziosa era certamente Draga, con il suo viso fine, i suoi riccioli neri, i suoi occhi profondi, l'armonioso movimento delle anche, le sue nervose caviglie che la gonna orlata lasciava vedere per un istante quando camminava. Di Draga sua madre diceva: «Ha la passione di suo padre per le avventure. Non ha nessuna cura per la casa. Bisogna picchiarla perché si rifaccia il suo letto! Ma la piccola è furba. Se uno dei miei figli farà strada, sarà Draga... purché lo riesca a tenerla sotto chiave prima che essa prenda la diritta via...».



Una estate arrivarono a Gorjui-Milanovac molte truppe per le manovre. Tutte quelle uniformi facevano girare la testa alle ragazze. La sera la musica militare suonava in piazza. Ascoltatori e ascoltatrici si affollavano numerosi. Spesso scoppivano risse fra giovani civili e soldati, i primi rimproverando agli altri di corteggiare le loro belle. Draga non mancava mai a questi concerti. Ed era felice di sentire gli sguardi degli uomini posarsi su di lei. Una sera alcuni soldati le si erano addossati un po' troppo nella folla. Numerosi giovani del luogo, ammiratori di Draga, erano intervenuti. Dalle parole si era passati ai fatti e ben presto si era scatenata una spaventosa zuffa nella quale Paul e Nicodje, accorsi, si erano gettati con tutta la foga della loro età. Il sangue cominciava a scorrere. Draga guardava con un celato fremito di piacere quei giovani dilaniati per lei, quando, da una strada oscura, sbucava a gran trotto un plotone di cavalleria. Alla sua testa era un magnifico ufficiale, il tenente Mihailo Maschin. Draga, affascinata, lo guarda slanciarsi con i suoi uomini sui rissanti e a pi-tonate disperderli in pochi secondi. Poi, vedendo Draga, il bell'ufficiale fa impennare il suo cavallo davanti a lei e la saluta, come se volesse offrirle la sua vittoria in omaggio...

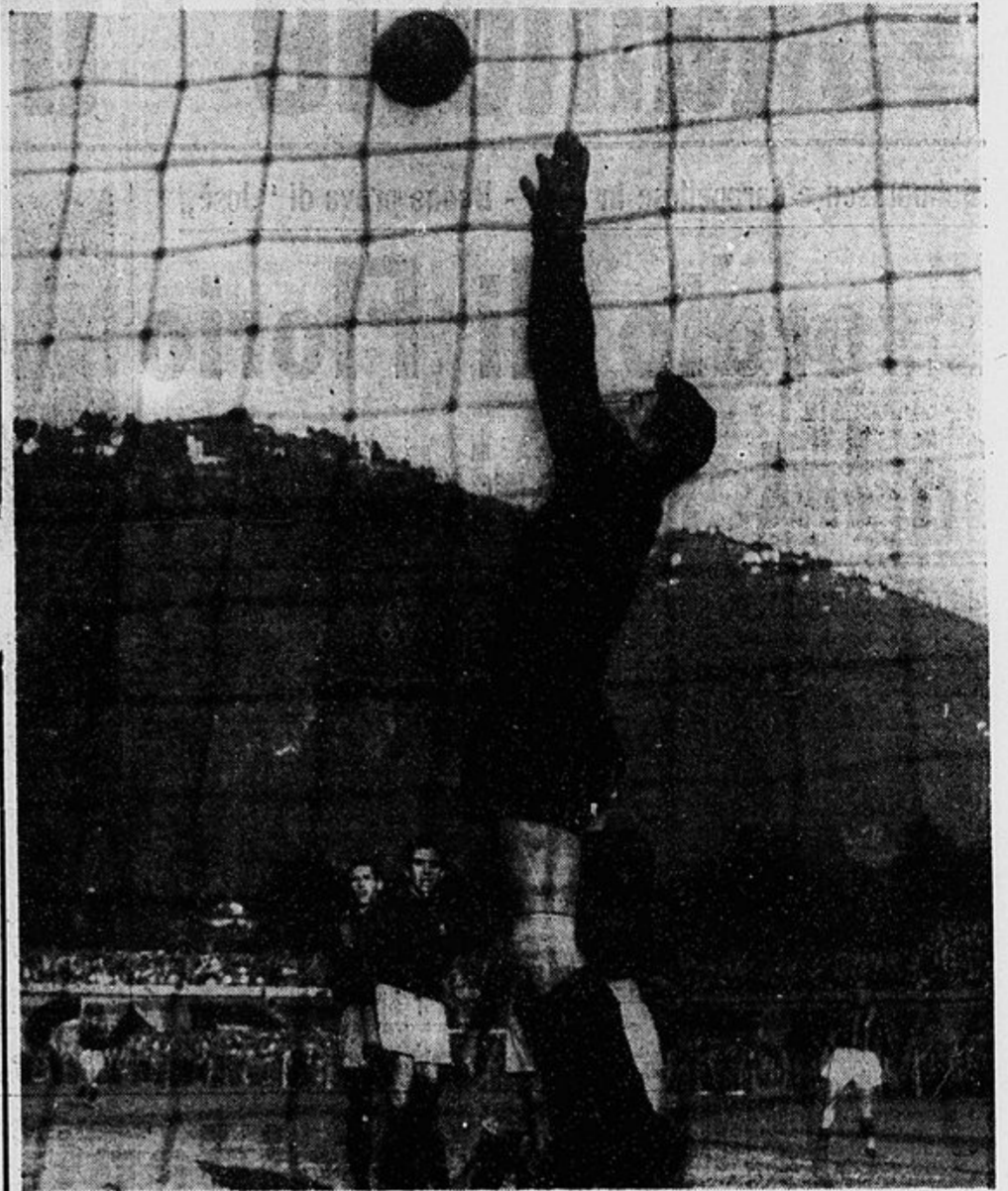
Segue: Strano presentimento

Buon esordio di Florio a San Siro



Il Torino, anche se sconfitto, si è battuto bene contro l'Inter. Florio, il nuovo acquisto argentino qui ripreso in azione ha ottimamente figurato nei ranghi granata. (Foto Moisio)

Il Milan è passato anche a Como



Nonostante le speranze degli avversari, il Milan è riuscito a vincere sul difficile terreno del Como. La difesa azzurra sventa questa volta l'insidia, portata da Liedholm e da Grosso.

Sette reti dell'attacco juventino all'Atalanta



John Hansen ha attivamente partecipato alla vendemmia dell'attacco juventino, segnando ad Albani due delle sette reti del bottino bianco-nero. In quest'azione, però, la mezz'ala si è scontrata con il portiere nerazzurro rimettendoci nel forte urto due denti. (Foto Moisio)

Il ragazzo campione



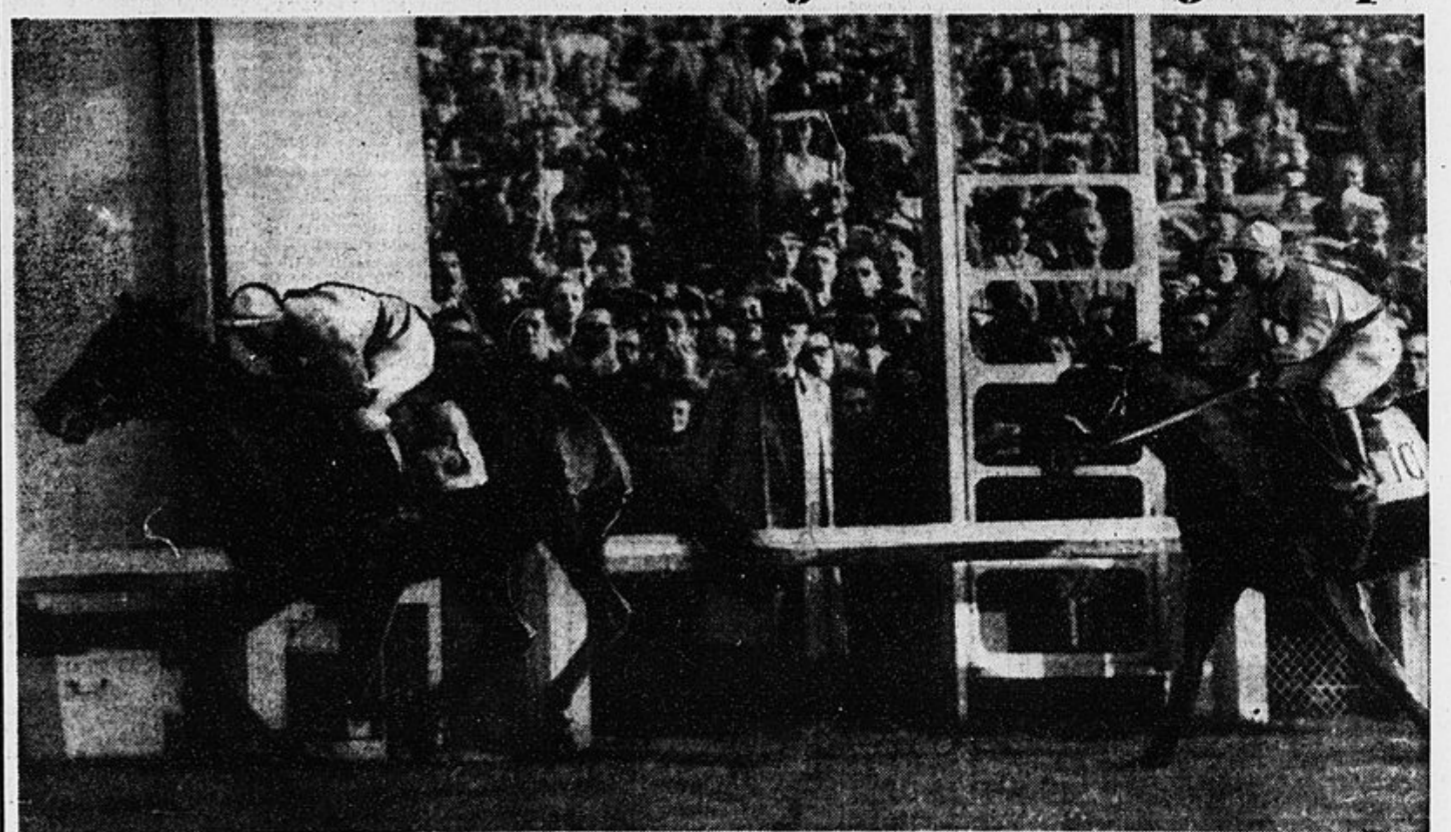
Gardini nuovo campione italiano di tennis. Ha battuto in finale Merlo, Rolando Del Bello e Gianni Cucilli.

Nella Parigi-Tours



Casola guida una fuga della Parigi-Tours che ha registrato l'imprevisto successo di Dupont. (Telefoto)

Tantième e Nuccio sul traguardo di Longchamp



Il favorito Tantième conferma i pronostici della vigilia tagliando per primo il traguardo nel Gr. Pr. dell'Arc de Triomphe. Al secondo posto si è piazzato il cavallo italiano Nuccio, che ha riscattato così un'intera stagione di poco brillanti risultati. (Tel. a «Stampa Sera»)